

Progettazione architettonica per il rinnovo urbano

prof. Pierfranco Galliani

La Tesi si pone come esperienza di sintesi problematica e operativa all'interno del dibattito sulle relazioni fra progetto e preesistenza. Tale rapporto rappresenta uno dei maggiori temi della progettazione, la cui incessante e colta sperimentazione ha consentito il passaggio dalla modernità del Novecento alla contemporaneità attuale.

Presupposto è il confronto dei temi della "continuità critica" tra passato e presente e della modificazione urbana, che dimostra la persistenza di tendenze rigenerative nell'architettura della città nell'ambito delle nodalità di un rapporto dialogico tra esistente e nuovo.

L'approccio metodologico-progettuale, sviluppato in contesti esistenti e stratificati, prevede di considerare sia il progetto per il riuso dell'architettura esistente e sia il progetto di inserimento di nuova architettura, valutando entrambi come contributi essenziali alla qualità dei processi di rinnovo urbano in relazione all'identità dei luoghi e alla mutazione degli usi collettivi della città contemporanea.

L'ambito di applicazione riguarderà lo sviluppo di strategie e progetti per parti di città caratterizzate da tessuti destinati ad attività collettive o specialistiche, propri di contesti derivati dagli ampliamenti urbani tematici della prima metà del Novecento (residenze popolari, ospedali, università, caserme, insediamenti industriali ecc.).

Obiettivo è la riappropriazione di spazi aperti e costruiti esistenti che, attraverso interventi a intensità differenziata (puntuali e sistemici), possano relazionare i luoghi agli intorni urbani e al senso più ampio della città nel suo insieme.

L'esperienza progettuale sarà condotta quale processo articolato in momenti analitici, valutativi e propositivi. Gli approfondimenti iniziali (storici, morfologici, tipologici, ambientali ecc.), sui diversi problemi e ai diversi livelli, troveranno la loro verifica nell'elaborazione di un piano strategico di riconoscimento dell'identità e di ricomposizione morfo-funzionale del luogo.

L'attività applicativa riguarderà lo sviluppo dell'ipotesi generale tramite un progetto indirizzato ad azioni mirate di inserimento di nuova architettura, recupero architettonico per il riuso, trasformazione degli spazi aperti.